

Interrogazione a risposta scritta:

ZANELLA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il Presidente dell'Angola, Yoweri Museveni, sta cercando di cambiare la Costituzione del Paese, che prevede un limite di due mandati presidenziali, in modo da potersi presentare per la terza volta nel 2006 (Museveni è al potere dal 1986);

secondo il Rapporto della Commissione speciale parlamentare istituita per far luce sulle violenze verificatesi durante le elezioni del 2001, 17 persone erano rimaste uccise in scontri nel corso delle passate operazioni elettorali; la Commissione ha raccomandato l'apertura di un'inchiesta penale a carico dei membri del personale di pubblica sicurezza citati nel rapporto che avevano terrorizzato ed intimidito i candidati parlamentari dell'opposizione e i loro sostenitori;

il cardinale Wamala, arcivescovo di Kampala, ha dichiarato pubblicamente che il terzo mandato di Museveni condurrà l'Uganda verso la dittatura e proprio per questo motivo ha ricevuto pesanti minacce;

nel nord del Paese inoltre è in atto da più di 15 anni una sanguinosa guerra civile che oppone lo Stato centrale al *Lord Resistance Army* (Lra), Esercito di resistenza del Signore, un gruppo armato di opposizione, guidato da Joseph Kony e che ha creato una drammatica situazione umanitaria nel Paese;

il 14 agosto scorso, due comboniani, padre Mario e padre Godfrey, sono stati uccisi in Karamoja (nord-est dell'Uganda);

secondo quanto riferito del Rapporto 2003 di *Amnesty international* la situazione generale del Paese è molto precaria e sono frequenti le violazioni dei diritti umani e la violenza sulla popolazione civile da parte delle forze di pubblica sicurezza, la limitazione della libertà di stampa e di informazione, la promulgazione di leggi che impongono restrizioni ai partiti politici di opposizione non applicabili invece

al partito di maggioranza, le sentenze di morte comminate da tribunali militari al termine di processi che non rispettano gli *standard* internazionali per un equo giudizio;

l'arcivescovo di Gulu monsignor John Baptist Odama e i missionari comboniani hanno chiesto l'intervento dei caschi blu, come già avvenuto nel vicino Congo, appellandosi alla comunità internazionale affinché venga aiutata la popolazione civile ugandese;

a fine ottobre 2003 il sottosegretario agli esteri Alfredo Mantica ha visitato il Paese e incontrato rappresentanti di Governo e l'ambasciatore italiano a Kampala ha annunciato un finanziamento di 10 milioni di euro, che fanno parte dei 50 milioni che annualmente l'Italia dona all'Uganda —:

se non ritenga che le evidenti e documentate violazioni dei diritti umani nel Paese africano impongano al nostro Governo una presa di posizione forte nei confronti del regime politico ugandese, che vada nella direzione di sospendere gli aiuti e esercitare pressioni per il rispetto dei diritti umani, della libertà di espressione e informazione, della libertà politica
(4-07949)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta in Commissione:

BONITO, FOLENA e DI GIOIA. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

Vieste è un comune garganico, noto per la sua bellezza, per le sue spiagge, per il teatro naturale in cui si incastona;

a Vieste purtroppo si sta consumando una grande speculazione edilizia che vede coinvolti i personaggi più influenti della vita politica ed amministrativa della città;

nonostante la sua importanza paesaggistica il comune di Vieste non è dotato di Prg, giacché quello adottato è stato annullato dal Tar e dal Consiglio di Stato;

ciò nonostante il comune di Vieste continua a rilasciare concessioni edilizie;

in tale ambito si sta consumando la speculazione di cui innanzi, caratterizzata da una cementificazione di enormi dimensioni, insistente sulla battigia marina, inopinatamente dichiarata « di pubblico interesse e di pubblica utilità »;

per consumare quello che agli interroganti appare un vero e proprio misfatto la pubblica amministrazione si è avvalsa del silenzio assenso al fine di sostituire l'autorizzazione del Parco nazionale del Gargano;

come sia stato possibile che nell'arco di tre mesi il Parco nazionale del Gargano non abbia formulato un parere espresso su quella che appare una terribile ferita allo straordinario ambiente del Gargano —:

se da parte dell'amministrazione comunale si sia realizzata una grave violazione di legge, e, in caso affermativo, se non intenda esercitare i poteri previsti dal testo unico sugli enti locali. (5-02565)

Interrogazione a risposta scritta:

SINISCALCHI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

da notizie diffuse dalle agenzie di stampa si è appreso un episodio di particolare gravità verificatosi presso il Parco della Reggia di Quisisana a Castellammare di Stabia;

all'interno del richiamato parco si sarebbe registrata una vera e propria strage di cani, ai quali sarebbe stata cagionata la morte attraverso insidiose esche avvelenate;

la denuncia dell'episodio è stata presentata dall'Associazione per la difesa degli animali (Adda) i cui rappresentanti hanno relazionato in merito alle condizioni nelle quali sarebbero stati ritrovati gli oltre venti cani rinvenuti senza vita nel parco;

l'intervento dei veterinari, allertati dai volontari dell'associazione, non ha consentito neanche di mettere in salvo gli ultimi cuccioli abbandonati;

il gravissimo episodio non è purtroppo un caso isolato, considerando che, anche in altre zone di Castellammare, sono stati denunciati casi analoghi;

in base alla denuncia dell'Adda (Associazione per la difesa degli animali), gli indifesi animali, già vittime dell'incivile pratica dell'abbandono, avrebbero trovato la morte ingerendo veleno per topi, con conseguente emorragia interna;

il gravissimo episodio, rivela una totale assenza di principi etici e morali, da parte degli autori del reato, che impunemente e quotidianamente calpestano i diritti degli animali —:

se i Ministri interrogati, nell'ambito delle rispettive competenze, ed accertati i fatti denunciati, intendano adottare iniziative normative affinché pratiche barbare, improntate al totale disprezzo della vita e degli animali, cessino di esistere;

quali attività di controllo dei parchi e delle zone pubbliche, più predisposte ad accogliere i cani abbandonati, si intendano attuare e potenziare per prevenire eventuali e futuri episodi di tale grave inciviltà. (4-07950)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interpellanze:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro delle attività produttive, per sapere — premesso che:

la provincia di Belluno si sostiene, per quanto concerne il settore industriale,